



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Ortonzo Cosi - Stampato in proprio - Iscr. Trib. Roma n. 397/99 - Iscr. ROC n. 1123

n. 21 del 19 ottobre 2007

La matematica non è un'opinione: atto finale

Ve lo ricordate?

Vi avevamo chiesto di revocare la vostra iscrizione al Siulp se al momento di toccare con mano l'effettiva consistenza degli aumenti e degli arretrati vi foste accorti che avesse un qualche fondamento quello che alcuni, per la verità molto pochi, hanno tentato inutilmente di farci credere per troppo tempo.

C'è stato chi ci ha raccontato che l'aumento contrattuale sarebbe di soli 5 euro al mese, con l'intento di cercare di farvi ricredere sulla fiducia che ci onoriamo di ricevere e mantenere.

Se continuerà a raccontarvi questo rimarrà sempre più solo, desolatamente isolato in tutto il panorama sindacale, nell'infelice tentativo di farvi credere che non solo il Siulp, ma addirittura tutti gli altri sindacati tenterebbero non si sa bene perché di ingannarvi sulle cifre.

Eppure quali sarebbero stati gli effettivi aumenti medi lordi pro capite noi lo abbiamo detto da dicembre 2006, fin dal momento in cui la Finanziaria 2007 è stata approvata dal Parlamento.

Nessun entusiasmo da parte nostra, ma solo la giusta consapevolezza e il necessario realismo, insieme all'impegno e alla lotta sulle decorrenze degli aumenti a regime: anziché chiedere la luna abbiamo rivendicato di anticipare la decorrenza dell'aumento medio lordo a regime, pari a 124,30 euro.

E' così accaduto che tale decorrenza venisse anticipata dapprima al 1° settembre e poi definitivamente al 1° febbraio 2007 per la parte stipendiale anziché, come era inizialmente previsto, partire dal 1° gennaio 2008, con effetti che si dispiegheranno dunque su 12 mensilità, includendo la tredicesima 2007.

Se le cifre le avevamo già scritte a dicembre, queste decorrenze le abbiamo scritte su queste pagine sul numero 14, il 26 giugno scorso.

E c'è di più: se fosse un contratto da soli 5 euro al mese, lo abbiamo scritto sul n. 7, il 6 aprile scorso, nessun sindacato degno di questo nome avrebbe dovuto firmarlo, anzi neanche avrebbe dovuto sedersi al tavolo contrattuale.

Sta proprio qui il bello: il contratto lo hanno firmato tutti, ma proprio tutti; riteniamo di essere un sindacato serio e non rinneghiamo le nostre scelte, abbiamo spiegato in maniera analitica e dettagliata sul n. 16 del 27 luglio tutti i perché della nostra firma a questo contratto e alle linee guida del Patto della sicurezza, avvenuta per la prima volta alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri a sottolineare la valenza politica che la sicurezza ha e deve avere per il nostro Paese.

Naturalmente non ci siamo accontentati degli aspetti formali e quella firma rappresenta per noi non solo il punto di arrivo di un percorso tormentato, iniziato con la Finanziaria approvata alla fine del 2005, che negava le risorse per il rinnovo contrattuale 2006/2007, ma anche e soprattutto il punto di partenza per il duro confronto che è già iniziato in tutte le sedi per la Finanziaria 2008.

Ci torneremo tra poco, ma dobbiamo ora far presente che il momento della verità, previsto a settembre, a causa di lentezze burocratiche è solo slittato e che ormai è questione di giorni perché si avvicina l'ora in cui riceveremo gli assegni contenenti sia l'aggiornamento della retribuzione complessiva che gli arretrati stipendiali da febbraio 2007.

Se su quegli assegni troverete 5 euro precipitatevi subito a presentare la revoca dell'iscrizione alla nostra organizzazione.

Ma se vi troverete un importo medio lordo di 770,00 euro complessivi e se ci sarà chi insiste ancora a parlare di 5 euro al mese, sarà il caso che vi precipitate ad aiutare i colleghi che ancora indugiano ad ascoltare queste "opinioni" originali a rifletterci molto attentamente e a dare credito a chi se lo merita.

Si, avete letto bene: si va dai circa 660,00 euro lordi per un agente ai circa 1.000,00 euro lordi per un vice questore aggiunto non "omologato" al trattamento dirigenziale.

Il Siulp ha voluto fortemente questo contratto proprio per far sì che i poliziotti potessero finalmente avere aumenti decorosi sulle proprie retribuzioni di quest'anno e ancora una volta ci siamo riusciti, ottenendo come sempre un risultato concreto.

Naturalmente questo non ci appaga e per questo abbiamo già iniziato la battaglia per ottenere un risultato ancora migliore per il prossimo biennio ed ottenerlo anche tramite il tavolo per il Patto per la sicurezza.

Ci battiamo per un riconoscimento effettivo e definitivo della nostra specificità professionale, per la razionalizzazione contrattuale dei Comparti sicurezza e difesa, per risorse certe ed adeguate da destinarsi al funzionamento delle amministrazioni con l'adeguamento delle dotazioni organiche, logistiche, strutturali ed infrastrutturali.

Ma quello che vogliamo soprattutto è affrontare in maniera definitiva, complessiva e condivisa una reale riforma degli assetti ordinamentali delle Forze di polizia, basandoli su moderni criteri di valorizzazione delle professionalità che siano in grado di tenere il passo con l'evolversi delle esigenze dei cittadini e della società.

Per noi non contano le chiacchiere, ma i risultati, quelli veri, quelli che tutti potete toccare: sommate l'importo dello stipendio lordo attualmente in godimento con quello degli aumenti che vi abbiamo comunicato ed otterrete il nuovo stipendio che da oggi percepirete.

E' semplice matematica... vedremo ora quello che accadrà per il rinnovo contrattuale 2008/2009: come sempre il Siulp sta affrontando il Governo senza considerarlo né amico né nemico, ma giudicandolo da quello che fa in concreto per la sicurezza e per i poliziotti.

Per la parte che riguarda noi la Finanziaria 2008 non ci piace affatto e lo abbiamo detto forte e chiaro; stiamo lavorando perché il testo possa essere cambiato e ci aspettiamo il contributo di tutti, perché il nostro obiettivo è sempre stato, rimane e sempre sarà esclusivamente tutelare gli interessi dei poliziotti e della sicurezza, indipendentemente da quale sia di volta in volta la controparte.

Più ampio e compatto sarà il fronte delle rappresentanze del personale, maggiori saranno le possibilità di ottenere i migliori risultati possibili per i colleghi che rappresentiamo.

Art. 36 legge 121/1981: tutti i sindacati di polizia nettamente contrari a proposta Dipartimento

Nella serata del 16 ottobre si è svolto presso il Dipartimento della pubblica sicurezza un incontro tra tutti i sindacati di polizia ed il Vice Capo della Polizia Prefetto Calvo, il quale ha presentato il documento conclusivo del lavoro svolto da un apposito gruppo di studio interdipartimentale costituito presso il Ministero dell'interno per l'esame delle problematiche connesse all'attuazione dell'art. 36 della legge 121/1981.

La discussione cade in un momento di particolare "fervore" per i sindacati degli impiegati civili che rivendicano a gran voce, anche sui mass media, l'allontanamento dei poliziotti dagli uffici di polizia; i sindacati dei "civili" hanno difatti chiesto un tentativo di sperimentazione in alcuni uffici centrali e periferici, così da essere gli unici per un po' di tempo a gestire alcune materie oggi attribuite dalla legge al personale

della Polizia di Stato. Tutti i sindacati di polizia hanno respinto all'unanimità il tentativo di sperimentazione proposto, ed hanno richiesto, in maniera inequivocabile, un incontro con il Vice Ministro dell'interno on. Marco Minniti, nella convinzione che il confronto su temi così delicati debba avvenire ai livelli politici del Ministero dell'interno. E' stata respinta altresì all'unisono ogni idea di semplificazione, in virtù della quale tutti i poliziotti che oggi hanno incombenze burocratiche andrebbero "cacciati" dagli uffici.

E' difatti prioritaria esigenza conoscere a questo punto quanti impiegati, secondo l'Amministrazione della pubblica sicurezza debbano essere utilizzati, con quale ruolo e con quale mansione.

Di tutto c'è bisogno in questo momento nella Polizia di Stato tranne che di ulteriori immissioni di direttivi e dirigenti "civili" che andrebbero ad appesantire in maniera insopportabile la funzionalità degli uffici di polizia, a danno dei cittadini.

Elicottero caduto: il cordoglio del Siulp

E' un cordoglio fraterno quello che il Siulp ha espresso ai familiari di Giovanni ed Eliano, i due colleghi che il 16 ottobre a Pratica di Mare hanno sacrificato la propria vita in un tragico incidente durante il quotidiano servizio a tutela dei cittadini e delle Istituzioni; accantonando ogni inopportuna polemica il Siulp ha avvertito la sola esigenza di ricordare le splendide persone che hanno immolato oggi la propria vita e di sentirsi accanto alle loro famiglie, nella consapevolezza che il loro sacrificio servirà a tutti i poliziotti come esempio per continuare ogni giorno a qualsiasi costo la propria lotta contro il crimine.

Il Siulp esprime altresì sentimenti di vicinanza ai colleghi del I Reparto volo, i quali hanno avuto la fortuna di lavorare per anni al fianco degli scomparsi apprezzandone le doti professionali ed umane ed hanno oggi, più di ogni altro, la responsabilità di proseguire l'impegno dei caduti così tragicamente interrotto.

Incontro con il Vice Capo della Polizia sui settori PolFront ai confini con Slovenia e Svizzera

Il 15 ottobre scorso una delegazione della Segreteria nazionale, accompagnata da Segretari regionali e provinciali di Friuli-Venezia Giulia e Lombardia ha incontrato, presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, una delegazione dell'Amministrazione centrale guidata dal Vice Capo della Polizia - Vice Direttore generale della pubblica sicurezza Prefetto Calvo; l'incontro si è reso necessario per salvaguardare i colleghi che prestano attualmente servizio presso alcuni uffici della Polizia di frontiera che si trovano ai confini con la Slovenia e con la Svizzera in vista della prossima entrata in vigore dell'adesione dei due Paesi al trattato sottoscritto e Schengen in materia di libera circolazione delle persone ed è stato sollecitato dalle strutture territoriali del Siulp per conoscere le intenzioni del Dipartimento in merito agli inevitabili nuovi assetti organizzativi che dovranno garantire la tutela del personale che sarà soggetto a progressivi e graduali processi di mobilità. La delegazione ministeriale, nel precisare che gli accordi internazionali prevedono l'ingresso in Schengen della Slovenia a fine 2007 e della Svizzera a Novembre 2008, ha precisato che il piano di riorganizzazione delle frontiere interessate avverrà in due fasi: la prima comporterà la riduzione di circa il 50% del personale attualmente in servizio presso i valichi del Friuli-Venezia Giulia, lasciando inalterata la funzione dei Settori, che dovranno provvedere ad organizzare le pattuglie di retrovalico previste dal trattato; la seconda dovrebbe prevedere il potenziamento degli Uffici territoriali deputati al controllo del territorio.

Per quanto concerne la mobilità del personale in esubero, l'Amministrazione si è impegnata ad agevolare i trasferimenti nelle sedi richieste dal personale per coloro che sono in situazioni di graduatoria favorevoli ed a considerare positivamente le aspettative di chi potrebbe essere movimentato d'Ufficio per esigenze di servizio dell'Amministrazione presso altri Uffici di frontiera quali aeroporti o uffici territoriali in grave deficit di organico. Per quanto concerne la situazione degli uffici di frontiera con la Svizzera, in considerazione del fatto che gli accordi entreranno in vigore non prima del novembre 2008, il piano sarà esaminato solo dopo il primo semestre dell'anno prossimo e le linee d'indirizzo saranno comunque quelle enunciate nell'incontro. Il Siulp ha ribadito la necessità di mantenere un confronto permanente con l'Amministrazione rispetto alle procedure ed ai tempi connessi alla riorganizzazione in argomento al fine di tutelare al meglio i diritti del personale.

Progetta con serenità quello che vuoi.

- CONSOLIDAMENTO DEBITI
- MUTUI
- PRESTITI AI PENSIONATI

IN CONVENZIONE



CESSIONE DEL QUINTO

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,50%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/ 9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi /Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2007).



EUROCOS®

Direzione Generale Via S. Vincenzo De Paoli, 2 - 00146 Roma
LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari

Tel. 06.55.38.11.11
www.eurocqs.it

800-754445
consulenza telefonica gratuita
dal lunedì al venerdì
ore 9.00/13.30 - 14.30/18.00

EUROCOS SPA - ISCRITTO ALL'ELENCO GENERALE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI ART. 106 UIC N. 37323 - MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE - FOGLI ANALITICI ESPOSTI IN AGENZIA A RICHIESTA VERRÀ CONSEGNA TA UNA COPIA DEL CONTRATTO COMPLETA PER LA VALUTAZIONE DEL CONTENUTO, PRIMA DELLA STIPULA.